

Intervista a Mila Minoccheri, autrice di *L'Essenza della vita*, edito dalla Fermenti Editrice

– Dopo le contestazioni degli anni Settanta, la liberazione sessuale degli anni Ottanta, il così detto amore libero dei Novanta, che resta oggi dell'unione matrimoniale?

Io, pur essendo una donna, non mi ritengo una femminista “sfegatata”. Credo certamente nella parità politica, sociale ed economica delle donne ma sono altrettanto convinta che uomo e donna siano due entità diverse e per questo è giusto che abbiano ruoli diversi. Vi ricordate il famoso poster anni '40 dove si ritrae una giovane donna con la tuta da lavoro e che mostra orgogliosa i propri muscoli con lo slogan: “We can do it”?



A parer mio è assolutamente esagerato. Implica in sé un voler fare e dimostrare a tutti i costi di essere in tutto e per tutto uguale ad un uomo quando, obiettivamente ed oggettivamente parlando, in realtà non è così. Ci sono attività che per motivi fisici, di forza, di predisposizione ecc.. sono più adatti agli uomini. Donne e uomini sono entrambi intelligenti, meritano entrambi di essere rispettati, stimati e considerati in egual misura per tutto ciò che concerne l'attività mentale e culturale. Per tutto il resto sono ben diversi.

L'emancipazione della donna e la donna in carriera che esce la mattina alle 7.00 e rientra a casa alle 21.00 portano inevitabilmente a minare la stabilità e l'unione matrimoniale. La coppia e la famiglia hanno bisogno di una presenza attiva e assidua da parte della donna. È oggettivo che le donne manager fanno meno figli. E, se li fanno, non vivono con serenità il loro ruolo di mamme, portando nuova sofferenza all'interno della coppia. Non hanno neppure tempo per gestire le faccende domestiche e per trascorrere tempo attivo con la famiglia, che passa in secondo piano.

– La gelosia è un fine o un mezzo dell'unione?

– La gelosia, quella sana, è a mio parere molto importante nel rapporto di coppia. Può essere considerata una vera e propria scintilla che mantiene vivo il rapporto. Quando invece si vive un tipo di gelosia ossessiva, possessiva, ingiustificata, violenta, allora si rischia di “mandare tutto a rotoli”, di avvelenare il rapporto, giungendo, inevitabilmente alla rottura.

– L'educazione sessuale è ancora necessaria nell'ambito della famiglia?

– L'educazione sessuale è un argomento sempre attuale e che deve assolutamente essere considerata di estrema importanza all'interno della famiglia. I bambini e gli adolescenti spesso vogliono conoscere e fanno domande ai genitori. È giusto, a parer mio, spiegar loro nel modo più semplice possibile, senza mentire. Se infatti

cerchiamo di nascondere la realtà, di alterarla prima o poi ne verranno a conoscenza, magari a scuola o con altri coetanei e a quel punto sarà peggio. Allo stesso modo è giusto spiegare agli adolescenti alle prime esperienze quali sono i rischi di un rapporto sessuale con persone che non si conoscono, puntando l'attenzione che i rapporti devono sempre essere protetti.

– Per lei “essenza della vita” che altro è, oltre a quanto prospettato nel suo libro come amore e vita di coppia, famiglia, sesso, amicizia, Io?

– L'essenza della vita è un concetto in realtà molto semplice, è un modo di vivere, di pensare. Per me significa carpire tutto ciò che mi circonda e trasformarlo in energia positiva. Il profumo del pane appena sfornato, l'odore della terra bagnata dalla pioggia, quello del mare, la bellezza di un fiore, di un tramonto, i sorrisi delle mie bambine che giocano tra loro. L'essenza della vita è apprezzare tutto ciò che è vita, amarlo, rispettarlo e gioire per il semplice, bellissimo fatto di esistere.

– Per amore cosa perdonerebbe al partner?

– La vita di coppia non è facile. Come ho scritto nel libro bisogna impegnarsi entrambi perché funzioni e perché non si arrugginisca. Quando qualcosa non funziona è sempre colpa di entrambi e, proprio per questo, credo che per amore potrei capire e perdonare al mio partner un eventuale tradimento. Se lui è realmente arrivato a ciò significa che non sono riuscita a comprenderlo, ad amarlo, ad apprezzarlo, a valorizzarlo, in una sola parola: amarlo pienamente.

– Esistono tabù nel rapporto di coppia?

– Un rapporto di coppia che funzioni necessita la stima e il rispetto reciproci, e, non meno importante, la sincerità. Entrambi i partner non devono avere remore o tabù ma, al contrario, devono confidare all'altro desideri, passioni, sogni.

– Che tipo di educazione ha ricevuto?

– Entrambi i miei genitori sono persone molto aperte mentalmente, solari, allegre. Con loro ho sempre parlato di tutto e questo ha sicuramente inciso notevolmente nella mia educazione.

– Prevede di scrivere ancora, dopo l'ultima esperienza?

– Io amo leggere e dopo questo testo mi piacerebbe scriverne altri, chiaramente sempre legati alla coppia, alla psicologia maschile e femminile, alla diversità dei sessi ecc..

– Come riesce a gestire le sue ricerche, il lavoro, con quello dell'educazione delle figlie?

Come ho già detto, io sono una persona che “una ne pensa e cento ne fa”. Credo fermamente che “chi si ferma è perduto” e perciò amo fare ciò che mi piace e con le persone alle quali voglio più bene. L'attività di scrittrice non ha mai tolto tempo a quella di mamma, spesso mi ritrovavo a scrivere la sera, quando le bambine erano già a nanna e quando non ero stanca, anche perché il lavoro a tempo pieno mi impegna per gran parte della giornata.